



ArchiNews



Notizie dal Centro Documentazione e Studi "Gioele Cova" n. 12 - dicembre 2021

LA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME COMPIE PER IL MASCI 25 ANNI La tradizione della Luce

Nella Chiesa della Natività di Betlemme vi è una lampada che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra.

La tradizione della Luce della Pace nasce in ambito benefico nel 1986, promossa dalla Radio Televisione ORF-Landesstudio di Linz, che aveva indetto una raccolta fondi per bambini emarginati. Come ringraziamento per le somme ricevute, la ORF a Natale inviò un bambino austriaco a Betlemme dove accese una Luce da quella lampada per portarla a Linz: da questa città, con la collaborazione delle ferrovie austriache, la Luce venne distribuita per tutto il territorio federale.

Fu così che gli scout decisero di farsi a loro volta promotori della distribuzione della Luce, mettendo in pratica uno dei punti chiave dello scautismo: l'amore per il prossimo espresso dalla Buona Azione quotidiana.

La distribuzione è occasione concreta per tutti di Buone Azioni: fare compagnia a chi è solo, visitare gli ammalati, dire una parola buona, diffondere la cultura della Pace; è occasione di ascolto, di aggregazione, di progettualità, è andare verso gli altri

La Luce della Pace, infatti, viene diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e ignoranti, religiosi e atei. Come la Pace è Patrimonio di tutti, così la Luce deve arrivare a tutti. Si può accendere il proprio lume da chiunque vi doni la fiamma con sincerità di intenti ed avrà lo stesso valore come se l'aveste accesa a Betlemme.

La Luce dovrebbe restare accesa almeno fino all'Epifania, come simbolo dell'attenzione e della cura con cui dobbiamo "custodire e coltivare" la Pace.



La Luce in Italia

La Luce della Pace arriva in Italia già dal 1986 su iniziativa degli scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca. La diffusione della fiammella rimase però limitata al territorio dell'Alto Adige per diversi anni.

Nel 1993 un Capo scout austriaco venne a Trieste per una delle attività effettuate dall'Ostello scout AMIS. Nello stesso anno, ritornato in Italia, portò la Luce alla Messa di Natale e in quella occasione AGESCI, AMIS, FSE, SZSO aderirono all'iniziativa.

L'anno successivo, 1994, un comitato di queste Associazioni andò a Vienna e la portò a Trieste.

Da Trieste la distribuzione si estese a Genova, Milano, Venezia e nel 1996 si estese al territorio nazionale fino alle isole.



NATALE 2020: la Luce per altre vie

“Un’impresa scout in tempo di pandemia” è il titolo del libretto che è stato realizzato per raccontarla.

Nella presentazione del libretto si legge:

La Luce in Lombardia

In Lombardia MASCI e AGESCI hanno ricevuto la Luce fin dal 1996 alle stazioni di Milano, Brescia e Pavia, cui negli anni si sono aggiunte altre stazioni allargando sempre più la sfera di distribuzione.

Molti gli scout e molti i rappresentanti del MASCI che hanno distribuito la fiammella rendendo più concreto, con piccoli gesti, il parlare di fraternità, vero messaggio di Natale, quando Dio viene incontro all'uomo perché l'uomo, a sua volta, vada incontro al suo fratello.

Quest'anno, in occasione del 25° anniversario, la Luce arriverà in Italia secondo gli orari già comunicati: ci auguriamo che molte comunità MASCI possano partecipare alla distribuzione di questo simbolo piccolo ma importante per testimoniare il nostro impegno in favore della Pace!



“Prendete alcuni scout, giovani e adulti, sparsi per l'Italia. Metteteli in un contesto complicato, ad esempio una pandemia. Chiedete loro di inventarsi qualcosa per non perdere lo spirito di avventura e di impresa. Cosa ne potrà uscire?”

Nel 2020 la luce della pace da Betlemme, attesa di anno in anno, da sempre più persone in tutta Europa, non può arrivare: troppi i rischi di contagio, troppe le difficoltà da superare.

A meno che in una conference call qualcuno non dica: *Perché non proviamo a far girare la luce del 2019, dato che sappiamo chi l'ha conservata accesa tutto l'anno?* Detto fatto.”

Molti gruppi e comunità scout, nelle diverse regioni d'Italia, si sono attivati per recuperarla là dove era stata conservata dal 2019 e poterla poi distribuire senza venir meno alle attenzioni stabilite dalle norme. Ad esempio in Lombardia la Comunità di Como l'ha recuperata presso un privato di Lecco. In Calabria la luce è arrivata in barca a vela dalla Sicilia, donata da un gruppo scout. In alcune regioni era stata custodita presso cappelle o santuari.

“Così la piccola fiammella che molti hanno portato a casa ha parlato di resistenza, di cura, di pazienza, più ancora degli anni passati. E' segno che la strada per arrivare qui è stata più lunga e faticosa, ma che ancora resiste.....”

(da “Un’impresa scout in tempo di pandemia”)

... le Comunità raccontano ...

RICORDO DI UN NATALE LONTANO... Una luce di speranza

La prima volta della Luce di Betlemme a Milano era il 1994, quando una pattuglia di Giovani Esploratori Lombardi (G.E.L.) andò a Trieste, in cattedrale, a prenderla per portarla a Milano.

Ad opera di staffette, la Luce arrivò a noi del MASCI nel 1996.



I primi anni eravamo in pochi alla Stazione Centrale di Milano a riceverla ma poi, con la collaborazione di Don Germano, cappellano della Stazione Centrale, l'accoglienza ha sempre trovato maggior partecipazione. La preghiera con la quale abbiamo accolto la Luce per la prima volta, ormai tanti anni fa recitava così:

"Luce divina, fa' che tutti i Regni siano uniti in armonia come al principio della loro esistenza. Fa' che in questo millennio, con la forza della tua divina misericordia, vengano illuminati con la fede e la verità di ogni bene."

Marcella
MASCI Milano 4



IN CAMMINO CON LA LUCE

C'è sempre una strana frenesia poco prima di Natale e una domanda ricorrente: "Quando arriva la Luce?" E tutto si trasforma quando arriva il giorno e ci ritroviamo in un grande cerchio davanti alla cappella della stazione e Don Germano, accompagnato da alcuni bambini, si avvia al binario per accendere la torcia con la quale tutti potranno poi ricevere la Luce. E' con una ormai vecchia lanterna che ci accompagna da più di vent'anni, che noi riceviamo la Luce per poi a nostra volta donarla. Il nostro cammino inizia proprio dalla cappella della stazione, dove animiamo la S. Messa. In questi anni sono state tante le strade che abbiamo percorso: dal carcere di San Vittore, in collaborazione con i Foulards Blancs, alle case di riposo, alle Messe di Natale dei bambini, nei quartieri periferici in cui siamo impegnati. Abbiamo partecipato, anche, a momenti di incontro con migranti. La Luce della Pace ha un valore universale e dalla nostra lanterna si sono accese tante piccole luci capaci di generare speranza e fiducia nel prossimo.

"Signore, dammi il tormento della pace, la certezza che la pace è possibile e il coraggio di volere la pace."

(Don Giorgio Basadonna, da "...E pace in terra")

Gisella
MASCI Milano 4



LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

La Comunità MASCI di Rezzato si è interessata sin dai primi anni 2000 a questa iniziativa: andare in stazione a Brescia, attendere l'arrivo del treno, ricevere la Luce e poi distribuirla alle Comunità delle zone non toccate dal passaggio del treno con la Luce in arrivo da Betlemme è sempre stato per noi motivo di gioia.

Ci ha permesso di mettere in pratica due valori fondamentali dello scautismo: l'amore per il prossimo e la Fraternità internazionale.

La Pace è un diritto per ognuno di noi: uomo, donna o bambino di questa terra; pensare insieme al momento della Natività, che viene a portare la Luce e la Pace, ci aiuta a dimostrare che ci può essere un'alternativa alle cose sbagliate di questo mondo.



Le TV, i giornali e i siti internet dedicano poco spazio a questa iniziativa. Invece negli scritti di coloro che hanno vissuto direttamente l'esperienza appare un mondo diverso, fatto di atti di solidarietà, di amicizia, di vicinanza con gli afflitti e i bisognosi, di incontri, di preghiera, di riflessioni, di speranza.

Donare la Luce della Pace è un gesto di semplice Carità, non straordinario, ma deve essere diffuso, sincero, denso di affetto per il Prossimo. Abbiamo vissuto questo momento come servizio, come Dono, abbiamo condiviso la Luce con le Comunità di Bergamo, con le Parrocchie della Valtrompia, con quelle della Bassa Bresciana, con quelle più vicine e più lontane. Ricordiamo il calore, l'armonia e la condivisione di quei momenti forti.

"Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande Luce" (Is. 9,1) è il tema internazionale della Luce della Pace. Con la sua distribuzione esprimiamo i nostri sentimenti di fratellanza e solidarietà scout. Impegnamoci tutti a donare la Luce a quante più persone possibile.

*Rosella
MASCI Rezzato I*



.....Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,
se tu sai Cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,
se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,
se tu credi che la pace è possibile, allora...

LA PACE VERRA'.

Charles de Foucauld

NATALE 2009: la "Luce di Betlemme" nelle carceri

Da 11 anni la "Luce di Betlemme" arriva nella nostra città di Bergamo. Una Comunità MASCI la porta nella Cappella del SS. Sacramento in Duomo e nella Chiesa di S. Alessandro in Colonna, dove rimane fino al giorno dell'Epifania quando si manifesta la VERA LUCE.



Quest'anno c'è però una grande novità: la "Luce" è stata portata anche nella Casa Circondariale di Via Gleno.

Sistemata sull'altare della cappella delle carceri, è stata presentata ai detenuti che erano intervenuti per assistere alla S. Messa. Nella breve cerimonia si è creata una atmosfera straordinaria: un silenzio assoluto, una attenzione commovente, un desiderio di capire: cosa, come e perché. "Cosa è arrivato da Betlemme apposta per noi?"

Queste persone che stanno vivendo un periodo difficile, hanno accolto la "Luce" come assetati nel deserto.

La fiammella che arde in una boccia di vetro non ha nulla di miracoloso; non è che a toccarla si guarisce da ogni male o si avvera un desiderio. E' solo un gesto di volontà di tante persone che hanno voluto concretamente portare un segno visibile di un messaggio lanciato 2000 anni fa, che si propone continuamente a noi, in vari modi, anche nel silenzio di una fiammella. Essa è lì e può essere guardata, ignorata, ascoltata: ciascuno a modo suo, come può, come crede o come vuole, col proprio passato, con i progetti o con una preghiera e se oggi non dice nulla, magari domani accenderà qualcosa di nuovo, di straordinario, dentro.

Come fu a Betlemme, senza altoparlanti, televisioni o bande musicali.

Portarla nelle carceri è stata una occasione per dare un po' di speranza a chi non ne aveva più o che pensava di non averne più.

MASCI Bergamo

Dopo la sospensione forzata dello scorso anno a causa della pandemia, quest'anno la Luce tornerà a brillare per tutti noi.

Il Gruppo di lavoro del Centro Studi propone alle Comunità Masci di raccontare, attraverso uno scritto, l'esperienza della Luce di questo Natale e si impegna a raccogliere e far conoscere le varie iniziative.

Auguriamo a tutti un Natale di pace e di serenità!

La Redazione

Stefania e Mario con Dea, Giovanna e Pinuccia



Coordinatori Centro Documentazione e Studi:

Stefania e Mario RIZZOLI

20025 LEGNANO MI

Via XXIX Maggio 2

e-mail: maristefi82@libero.it